

Astrolabio di carità

La Chiesa italiana si prepara a celebrare il Convegno ecclesiale, il terzo dopo il Concilio, che si terrà a Palermo dal 20 al 24 novembre di quest'anno, sul tema «Il Vangelo della carità per una nuova società in Italia». Un appuntamento importante, perché i rappresentanti delle Chiese locali del nostro paese si troveranno insieme per confrontarsi, verificare e progettare l'ulteriore cammino ecclesiale e sociale da percorrere sulla base degli orientamenti programmatici per gli anni Novanta, segnati dal documento dei vescovi *Evangelizzazione e testimonianza della carità*.

All'inizio di gennaio è stata resa nota la «traccia di riflessione» inviata a tutte le Chiese locali. «Le comunità cristiane - vi leggiamo - sono chiamate ad essere luoghi in cui l'amore di Dio per gli uomini può essere in qualche modo sperimentato e quasi toccato con mano», perché «la carità sta al centro del Vangelo». Una nota del Servizio Informazioni Religiose, commenta: «Vari sono i fronti della carità: l'amore reciproco, la scelta dei poveri, lo stile del servizio concreto, il perdono del nemico, la condivisione dei beni, la volontà di riconciliazione; ma sono moderne forme di carità anche l'impegno sul fronte della cultura, dell'economia e della politica. La carità non rimane nell'ambito locale, ma ha un respiro planetario. Anzitutto nel rapporto di cooperazione con tutte le altre Chiese, il che significa dinamismo missionario. E sul piano sociale e politico, la carità si chiama lavoro per la pace, la solidarietà, l'unità dei cristiani, anzi, dei popoli e delle nazioni a salvaguardia del creato».

È proprio per far emergere questo «respiro planetario», questo «dinamismo missionario», che noi riviste missionarie dobbiamo dare un contributo concreto, svolgendo un compito di informazione e stimolo delle comunità e degli organismi delle Chiese locali che nei prossimi mesi si prepareranno al Convegno. Dovremo attivarci per far intervenire i missionari nella progettazione pastorale della nostra Chiesa.

novembre, il XXIV corso di formazione permanente sul tema «Carità e Missione», in specifico riferimento al Convegno di Palermo, soffermandosi su tre linee fondamentali: carità e cattolicità, carità e povertà, carità e dialogo ecumenico e interreligioso.

Ci soffermiamo su ognuna, riprendendo alcuni spunti dal comunicato finale.

La carità, attraverso la comunione delle molteplicità, è origine di cattolicità, perché attua le diverse possibilità della missione in risposta alle



*Le riviste missionarie
per il convegno
su «Vangelo e carità»*

multiformi esigenze dei singoli, dei popoli e della Chiesa stessa. Esigenze alle quali l'annuncio del Vangelo vuole e deve dare una risposta. Gli uomini possono ritrovare se stessi, infatti, solo nel dono di sé, e la Chiesa ritrova veramente se stessa solo nel dono di sé, come servizio al mondo. In questo cammino occorre avere chiari i riferimenti normativi: il primato della Parola di Dio, la sincera appartenenza alla Chiesa, la dimensione escatologica, l'intreccio tra vita di Chiesa e vita umana, l'attenzione alle «nuove vie verso la verità».

Tuttavia l'annuncio della Buona Novella non interessa solo le singole persone, ma tutta la famiglia umana con le strutture in cui si organizza. Il Vangelo è allora annuncio al povero (indifeso, oppresso, emarginato) e il Regno di Dio è Regno della non oppressione e della fraternità. Questo comporta una scelta coraggiosa contro uno stato di cose oppressivo e per una fraternità universale. La povertà è condizione di vita o può diventare virtù: la Chiesa deve essere oggi più che mai lievito, da una parte, e, dall'altra, manifesto rifiuto di ogni

legame con il potere terreno, per affidarsi solo a Dio. Il compito del cristiano è di capire la realtà e le principali strutture oppressive del nostro tempo nel campo politico-militare, economico, culturale, ecologico, per eliminarle.

La terza linea da seguire è quella del dialogo ecumenico e interreligioso; un dato, questo, di importanza fondamentale, anzitutto a livello umano: l'umanizzazione stessa di ciascuno di noi si realizza attraverso il dialogo; esso rappresenta inoltre un valore religioso e cristiano, anzi, costituisce una caratteristica della Rivelazione e del Vangelo. Il nuovo nome della missione sembra essere sempre più il dialogo. Infatti le religioni si sono sempre influenzate, arricchite, purificate reciprocamente. Questo processo continua ancora oggi. Dobbiamo sempre avere presente la Parola del Signore grazie alla quale lo Spirito ci condurrà gradatamente alla pienezza della verità. Esso ci può condurre a questa pienezza proprio attraverso il dialogo e il confronto con le altre tradizioni religiose.

Questa capacità di dialogo con tutti trova oggi il campo di applica-

zione concreta vicino a noi, nella presenza massiccia in Italia di persone di altre fedi religiose, alle quali dobbiamo accostarci come «costruttori di ponti di fede, capaci di una giusta compassione verso tutti, essendo tutti e ciascuno circondati di debolezza».

Il corso del Segretariato di Animazione Missionaria ha fatto anche alcune proposte concrete alla Chiesa italiana in vista del Convegno di Palermo, alle quali noi, attraverso le riviste missionarie, vogliamo dare più ampia risonanza: sviluppare un cammino di neocatecumenato per i «terzomondiali» che desiderano entrare nella Chiesa cattolica; promuovere una pastorale organizzata per coloro che provengono da diverse culture; aprire, nella pastorale locale, spazi di dialogo ecumenico e interreligioso, anche avvalendosi dell'esperienza dei missionari rientrati; educare ed educarsi alla mondialità, aiutando a vincere paure e pregiudizi.

Questo testo viene pubblicato dalle 43 riviste associate alla FeSMI (Federazione Stampa Missionaria Italiana)



In occasione del primo anniversario della morte di P. Venanzio Reali, direttore di MC dal 1990 al 1994, i Cappuccini bolognesi-romagnoli hanno curato la pubblicazione di un volume di sue poesie inedite, introdotte da Ezio Raimondi e da Alberto Bertoni, ed hanno allestito a Bologna nel museo San Giuseppe, via Bellinzona, 6, una esposizione di suoi disegni, pitture e sculture, corredata di apposito catalogo-guida. Sia il volume di poesie che il catalogo-guida possono essere richiesti al prezzo di L. 20.000 alla Redazione di Messaggero Cappuccino, Via Villa Clelia, 16 - 40026 Imola (BO) - Tel. (0542) 40265.

